

● ABBONATI

Accedi



CORRIERE DELLA SERA

[E-fuel](#)

[MotoGp Portogallo](#)

[Smolensk](#)

[Lampedusa](#)

[Guerra Ucraina Russia](#)

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

OPINIONI



Quando lavarsi le mani avrebbe potuto portare i medici a processo

di [Massimiano Bucchi](#)

25 marzo 2023

Col senno di poi: se il dottor Semmelweis fosse finito sotto inchiesta

Il dottor Semmelweis è il titolo della tesi di laurea in medicina dello scrittore francese Louis-Ferdinand Céline, discussa nel 1924. Vi si racconta la storia del medico che scoprì l'origine delle infezioni causate per esempio dalla scarsa igiene dei medici e che provocavano la febbre puerperale che uccideva moltissime donne dopo il parto. Massimiano Bucchi immagina in questo dialogo un'inchiesta a carico del dottor Semmelweis.

Un'aula di tribunale, Vienna, 1852.

«Dottor Semmelweis, partiamo dall'inizio. Quando ha preso servizio alla clinica Allgemeine Krankenhaus come assistente effettivo?»

«Il primo luglio 1846».

«**E a quando risale la sua prima constatazione del numero elevato di partorienti decedute per febbre puerperale?»**»

«Quasi subito dopo la mia presa di servizio. Mi accorsi subito che si trattava di un vero flagello, che colpiva fino a trenta donne su cento».

«E che cosa fece allora?»

«Beh, **ne parlai subito con alcuni colleghi, cercando di capire quale potesse essere la causa. Ma nessuno seppe darmi una spiegazione convincente**».

«E quindi lei che spiegazione si dette?»

«Feci due ipotesi. La prima che la causa delle morti fosse l'aria cattiva e inquinata che si respirava in città».

(Sogghignando all'indirizzo dell'area in cui siede il pubblico e la stampa) «L'aria cattiva eh? Dunque secondo lei queste povere donne innocenti cadevano come mosche per l'aria cattiva. Ma le pare possibile?»

«Oggi no, chiaramente, ma allora era una possibilità».

«E la seconda ipotesi?»

«Che la causa fosse di natura psicologica. Vede, nel reparto passava continuamente il cappellano a dare le estreme unzioni alle moribonde. Ad ogni scampanellamento le partorienti si agitavano e trasalivano...»

(Scuote la testa, si mette le mani nei capelli) «Dottor Semmelweis ma si rende conto di quello che sta dicendo? Centinaia di donne sarebbero morte perché suggestionate dal campanello di un prete? Ma non si vergogna? Lasciamo stare, guardi. Mi dica che cosa accadde dopo».

«La morte di un collega, il povero Kolleschka, in seguito a un taglio accidentale mentre stava conducendo un'autopsia. Questo mi portò a notare che la mortalità delle puerpere era molto più elevata nei padiglioni in cui si praticavano anche autopsie da parte degli stessi medici».

«Oh, finalmente! E quindi?»

«**Proposi l'introduzione di un semplice accorgimento, il lavaggio delle mani dei colleghi con una soluzione di cloruro di calce in modo da evitare di trasportare possibili agenti patogeni dalle autopsie ai parti. Infatti, le morti diminuirono subito drasticamente**».

«Che periodo era?»

«Era il maggio 1847».

«Quindi quasi un anno dopo il suo arrivo. Ebbene, signori della corte, io ho qui una perizia giurata *(sventola una cartellina)* dell'illustre clinico dell'Università di Tubinga, il professor Andreas Kraneberger, peraltro ben noto anche per il suo impegno civile, secondo cui introducendo questa disinfezione delle mani sette mesi prima, quando questa strage era

già sotto gli occhi di tutti, si sarebbero evitate 757 morti! Anzi, 758 con quella del suo povero collega!»
«Ma che calcolo è, scusi? Non ha senso: sette mesi prima noi la causa delle febbri non era ancora stata scoperta!»
«Ah, il suo invece sì che è un bel ragionamento. Di questo passo si dovrebbe concludere che il faraone egizio Ramses II non morì, com'è ormai accertato, di tubercolosi perché all'epoca la tubercolosi non era ancora stata scoperta vero?»
«Sì, cioè, no! Ma che cosa mi fa dire...senta, perché non processate i medici del faraone allora?»
«Non faccia lo spiritoso, dottor Semmelweis. Lei sa bene che i casi di malasanità in epoca egizia sono purtroppo ormai tutti prescritti. Parliamo del presente. **Le pare normale che in pieno Ottocento, nell'epoca della scienza e della ragione, i medici non si lavino le mani prima di operare?»**
«Oggi certamente no, ma evidentemente fino a poco tempo fa era normale. D'altronde è così che avanza la conoscenza, per prove ed errori...»
«Non ci dia lezioni di epistemologia dottore! Qui ci sono famiglie straziate che chiedono, e ne hanno il pieno diritto, verità e giustizia. Lei è un incosciente e un mascalzone, dottor Semmelweis, e io chiedo a questa corte di condannarla. È tutto, vostro onore».
Semmelweis esce a testa bassa.

(Dialogo immaginario. Ogni riferimento a persone esistenti o fatti realmente accaduti è puramente casuale).

25 marzo 2023, 09:52 - modifica il 25 marzo 2023 | 10:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'informazione migliora tutti

Ogni giorno sulle pagine del Corriere ci impegniamo a offrire approfondimenti, reportage, inchieste che raccontano la realtà attraverso una pluralità di voci.

Con il tuo abbonamento al Corriere della Sera garantisci anche tu una migliore informazione per tutti. Grazie.

ABBONATI SUBITO

 Leggi e commenta

